



ALL'ILLVSTRISS.
ET ECCELLENTISS.
SIGNORA
D. LIVIA ORSINA CESARINA
Duchessa di Ciuità Nuoua.



COME potrò giamai lodar' io questa
Angioletta Celeste in mortal velo,
 Donna LIVIA di tal valor, ch' al Cielo
 De terreni pensier gl' animi desta:
Qual chi tenta più chiara, e manifesta
Render la luce del Signor di Delo,
Con picciol lume, ò con l'Ombrone, o'l Melo
Far più ricca, e maggior Doride infesta.
A te conuien, cui diede Apollo, & Clio
L'auorio, e i nervi suoi dolci, e canori,
Far Lei ben conta à la futura etate.
Sì vedrem poi gli verdi, e sacri allori
Ornati, e vincer Lei l'eterno oblio,
Togliendo à Laura, e Bice la beltate.